



**P.O.R. FSE TOSCANA 2014-2020**  
**Asse C – Istruzione e formazione**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI**  
**INTERVENTI RAFFORZATIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI**



**Regione Toscana**  
**Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”**

**ART. 1 FINALITA' GENERALI**

Il presente avviso finanzia sull'Asse C, Istruzione e formazione, del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, obiettivo C.3.2 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”, progetti per la realizzazione di azioni finalizzate al rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali (di seguito riferiti come PTP o Poli) in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. Il rafforzamento delle capacità di azione del Polo Tecnico Professionale è visto anche in una logica di promozione del dialogo tra imprese ed istituzioni educative e formative, sempre più necessario in vista dei cambiamenti tecnologici in atto nel sistema produttivo (innovazione tecnologica, industria 4.0, internet delle cose, etc.), finalizzato a fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio. Il presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

**Obiettivi regionali**

L’interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio risulta essere strategica in quanto facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, e sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole. In tale ottica, il Polo Tecnico Professionale rappresenta una “comunità di pratica”, ossia un insieme di soggetti che agiscono in una logica di rete, luogo ideale di incontro e scambio tra questi e spazio di confronto e di cooperazione tra scuola e impresa per la diminuzione della dispersione scolastica, rafforzare la filiera formativa, diminuire il *mismatch* tra domanda e offerta di competenze sul territorio, e di conseguenza aumentare l’occupazione dei giovani. Infatti, il Polo, in quanto strumento di rete tra scuole, aziende e agenzie formative che puntano alla condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili per sperimentare e consolidare modalità organizzative innovative, rappresenta un valore aggiunto che contribuisce in maniera più efficace a rendere il sistema dell’istruzione e della formazione più flessibile e rispondente ai fabbisogni formativi delle filiere strategiche toscane. Inoltre, con l’introduzione obbligatoria ai sensi del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) quali standard minimo per la costituzione di un Polo, la rete si arricchisce di un soggetto fondamentale per integrare le azioni dei PTP finalizzati a promuovere le opportunità post diploma in un’ottica di filiera.

A tal fine, l’obiettivo generale del presente Avviso è migliorare il sistema di *governance* interno a ciascun Polo, in linea con la Delibera di Giunta regionale 474/2016 *Il sistema dell’istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali - Linee di sviluppo 2016-2018*, affinché esso sia efficiente e dinamico, facilmente adattabile ai rapidi

cambiamenti del contesto di riferimento, e contribuisca all'efficace raggiungimento degli obiettivi.

## ART. 2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO AMMISSIBILE

Ogni progetto deve contenere azioni finalizzate al miglioramento della *governance* attraverso la realizzazione di azioni per il **rafforzamento del coordinamento e della comunicazione, con la valorizzazione di risorse umane, strumentali e organizzative**, e finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dalle **linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016**. In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso, è necessario che i progetti contengano la definizione di un sistema **stabile e permanente** di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, che sia **sostenibile** oltre il termine del contributo regionale. I caratteri di sostenibilità progettuale devono emergere dalla proposta progettuale e saranno oggetto di specifica valutazione.

Gli interventi ammissibili possono essere sviluppati:

- da un partenariato ATS composto da soggetti appartenenti ad **un Polo Tecnico Professionale** (secondo quanto disposto al successivo art. 3 del presente Avviso) di cui al Decreto Dirigenziale 330/2015 “Approvazione elenco Poli Tecnico Professionali formalmente costituiti ai sensi dell’Avviso di cui al DD 4782/2013”, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall’art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.
- da un partenariato ATS composto da soggetti appartenenti **a 2 Poli Tecnico Professionali** (secondo quanto disposto al successivo art. 3 del presente Avviso) di cui al Decreto Dirigenziale 330/2015 “Approvazione elenco Poli Tecnico Professionali formalmente costituiti ai sensi dell’Avviso di cui al DD 4782/2013”, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall’art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, e che quali devono sviluppare le azioni previste in maniera congiunta.

Per “soggetti appartenenti” si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete di uno stesso PTP oppure vi abbiano aderito secondo quanto previsto nello stesso accordo. Qualora il partenariato ATS, le cui caratteristiche minime sono specificate all'art. 3, non comprenda tutti i soggetti che formalmente appartengono ad uno o più PTP, le attività dovranno comunque essere destinate a tutti i soggetti appartenenti.

I progetti devono essere realizzati in Toscana e dovranno obbligatoriamente essere riferiti ad una delle seguenti filiere, ai sensi del DD 330/2015: Agribusiness, Meccanica, Turismo e Beni Culturali, Moda, Nautica. I Poli Tecnico Professionali appartenenti alla filiera Agribusiness, Turismo e Beni Culturali, al momento della candidatura devono obbligatoriamente indicare per quale filiera intendono concorrere.

A fronte del modello organizzativo in atto nei PTP toscani, per l'attuazione delle linee di sviluppo descritte dalla Delibera regionale 474/2016 riferite alle seguenti aree di intervento:

1. Didattica laboratoriale innovativa
2. Rafforzamento dell'alternanza scuola lavoro
3. Orientamento e ri-orientamento
4. Sperimentazione nazionale del modello duale in IEFP
5. Rafforzamento del sistema di *governance*
6. Monitoraggio delle attività dei progetti,

i progetti devono contenere un piano di sviluppo finalizzato al rafforzamento della *governance* per la promozione degli obiettivi dei PTP, che contenga azioni e strumenti per il **COORDINAMENTO** e la **COMUNICAZIONE** delle attività interne ed esterne, la

FORMAZIONE ed INFORMAZIONE DEGLI STUDENTI e azioni per il MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del piano stesso, definendo in maniera dettagliata tempi, ruoli e funzioni, secondo quanto di seguito descritto.

## COORDINAMENTO

**1) Coordinamento interno:** i progetti devono prevedere interventi per lo sviluppo del coordinamento interno (per coordinamento interno si intende un'azione di raccordo tra soggetti appartenenti allo stesso Polo) delle attività del Polo Tecnico Professionale, previste dalle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016. Tale azione deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

**1.a)** la definizione di un' **analisi dei fabbisogni in termini di governance**, dalla quale evincere i bisogni di coordinamento interno del Polo;

**1.b)** la definizione di un **piano delle risorse umane** finalizzate al coordinamento che comprenda:

- un coordinatore di Polo;
- almeno un referente per ogni soggetto appartenente al Polo.

Le risorse umane previste possono essere personale interno oppure esterno.

Per ogni risorsa umana è necessario definire competenze, esperienze, ruoli e funzioni finalizzate al coordinamento.

**1.c)** la definizione di un **percorso di formazione finalizzato ad accrescere la capacità di coordinamento, le attività di co-progettazione e di co-valutazione e le capacità comunicative** dei soggetti appartenenti al Polo, con riferimento alle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016, rivolto almeno alle seguenti figure:

- il coordinatore di Polo;
- i singoli referenti dei soggetti appartenenti al Polo.

Il percorso di formazione dovrà prevedere la **definizione di un'analisi del fabbisogno formativo** delle figure professionali preposte al coordinamento delle attività del Polo, che comprenda **competenze, conoscenze e abilità** necessarie. Il percorso formativo deve prevedere un **numero minimo pari a 16 ore per partecipante (ad eccezione dei referenti delle imprese il cui numero minimo è pari a 4 ore)**, i cui contenuti, metodologie e calendarizzazione possono essere definiti in maniera flessibile tenuto conto delle specifiche esigenze delle varie categorie di soggetti coinvolti (scuole, imprese, ecc.).

**1.d)** la definizione di **nuovi strumenti o l'implementazione degli strumenti esistenti** finalizzati a migliorare il coordinamento interno, con particolare attenzione al coinvolgimento dei Consigli di Classe e degli organi di indirizzo dei Poli (per esempio attraverso l'inserimento delle attività previste dal progetto nel PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici coinvolti, l'approvazione di un protocollo operativo di *governance* che definisca strategia, obiettivi, ruoli, ecc.).

**2) Coordinamento esterno:** i progetti devono prevedere interventi per la promozione del coordinamento delle attività che hanno un impatto sui soggetti esterni al Polo, quelle cioè rivolte alle famiglie, alle istituzioni, ai vari attori del territorio, ecc., concretizzata in un'azione di raccordo tra i soggetti appartenenti al Polo e finalizzata alla realizzazione di interventi rivolti a soggetti che non vi appartengono. Tale azione deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

**2.a)** la previsione di un **ciclo di incontri** cui partecipano il coordinatore di Polo e i referenti dei soggetti appartenenti al Polo, per la definizione del **piano di attività**, per l'attuazione delle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016. In particolare, il piano di attività deve riguardare:

- la costituzione di un osservatorio permanente in un'ottica di filiera che curi la realizzazione o l'aggiornamento di **indagini e ricerche** per la **rilevazione dei fabbisogni territoriali, dei livelli di competenza e degli esiti occupazionali dei diplomati PTP**, con particolare attenzione alla definizione dei profili formativi di **nuove figure professionali**
- la previsione di azioni congiunte per aumentare **l'attrattività degli istituti tecnico professionali**, ideate in collaborazione con le imprese partner, in sinergia con gli obiettivi fondanti dei Poli Tecnico Professionali, di cui al Decreto Dirigenziale 4782/2013.

Possono, inoltre, essere previsti:

- eventi finalizzati alla **promozione delle opportunità post-diploma** in un'ottica di filiera, con particolare riferimento alle opportunità formative degli ITS, degli IFTS e alle opportunità professionali offerte dal territorio (imprese, enti pubblici, associazioni del Terzo settore, ecc.);
- iniziative finalizzate alla **promozione degli strumenti del sistema duale**, quali alternanza scuola – lavoro, tirocini, apprendistato, ecc, laddove non finanziati con altri avvisi regionali;
- eventuali altri interventi ritenuti opportuni in attuazione con gli obiettivi dell'Avviso.

Il ciclo di incontri **può essere aperto a soggetti del territorio.**

**2.b)** la definizione di **nuovi strumenti o l'implementazione degli strumenti** esistenti attraverso i quali promuovere la realizzazione di attività per il coordinamento esterno

## COMUNICAZIONE

**3) Comunicazione interna.** Tale azione, funzionale al coordinamento interno, deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

**3.a)** la definizione di **un'analisi dei fabbisogni in termini di criticità rilevate nell'ambito della comunicazione tra soggetti partner** del Polo (flusso di informazione, consapevolezza delle azioni, grado di partecipazione e coinvolgimento, disseminazione), dalla quale evincere un piano dettagliato delle attività da avviare, di cui al successivo punto;

**3.b)** la definizione di un **piano di comunicazione interna**, dedicato allo sviluppo delle azioni per promuovere la comunicazione tra i soggetti partner del Polo, nell'ambito delle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016, definito dai seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **obiettivi** (per esempio: aggiornamento sulle iniziative del Polo, co-progettazione percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, ecc.);
- **azioni** (per esempio: realizzazione volantino iniziative del Polo, realizzazione di uno spazio virtuale di condivisione documenti, ecc.)
- **soggetti coinvolti** (chi è responsabile della comunicazione e se in collaborazione con eventuali altri soggetti, o uffici specifici, ecc.);

- **strumenti** (per esempio: comunicazioni e-mail, telefoniche, newsletter, social network, sito web, blog, ecc.), prevedendone di nuovi, oppure, implementando quelli esistenti;
- **tempistiche** (per esempio: settimanale, mensile, ogni 3 mesi, annuale, ecc.);
- **target** (per esempio: tutti i soggetti partner del PTP, solo i soggetti firmatari dell'accordo, solo i Consigli di Classe, i tutor aziendali e scolastici per l'alternanza scuola lavoro, l'ITS, le imprese ecc.).

**4) Comunicazione esterna.** Tale azione, funzionale al coordinamento delle attività esterne, deve svilupparsi nelle seguenti attività:

**4.a)** la definizione di **un'analisi dei fabbisogni in termini di comunicazione esterna** (flussi esterni di informazione, grado di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti esterni, disseminazione esterna delle azioni) e con particolare riferimento ai **soggetti destinatari** (studenti e famiglie) delle attività di cui alla DGR 474/2016, dal quale evincere un piano dettagliato delle attività da avviare;

**4.b)** la definizione di un **piano di comunicazione esterna** dedicato allo sviluppo delle azioni per promuovere la comunicazione esterna delle attività del Polo definito dai seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **obiettivi** (per esempio: diffusione delle iniziative del Polo, diffusione delle opportunità di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, promozione di open day presso ITS, ecc.);
- **azioni** (per esempio: organizzazione di un seminario, evento di OpenDay, ecc.);
- **soggetti coinvolti** (chi è responsabile della comunicazione e se in collaborazione con eventuali altri soggetti o uffici specifici, ecc.);
- **strumenti** (per esempio: comunicazioni email, telefoniche, newsletter, social network, sito web, blog, ecc.), prevedendone di nuovi oppure implementando quelli esistenti. E' obbligatoria la previsione di almeno uno strumento web specifico per PTP (per esempio sito web, blog o piattaforma), oppure la previsione di una specifica sezione all'interno di uno strumento esistente, nell'ottica di una maggiore sostenibilità;
- **tempistiche** (per esempio: settimanale, mensile, ogni 3 mesi, annuale, individuando una data specifica nel caso di una singola iniziativa, ecc.);
- **target** (per esempio: tutti gli studenti, gli studenti in alternanza, le famiglie, la stampa e i media, i partner, le associazioni del territorio, ecc.).

## AZIONI FORMATIVE ED INFORMATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI

**5)** la definizione di un **percorso di formazione ed informazione rivolto agli studenti degli istituti scolastici appartenenti al Polo** e finalizzato ad accrescere le competenze e le conoscenze degli alunni sulle innovazioni tecnologiche che stanno cambiando il mondo della produzione, le figure professionali, e le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo e, in particolare, sul paradigma Industria 4.0, in coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017).

Il percorso di formazione, in collaborazione con i vari soggetti del Polo (coinvolgendo, ad esempio, docenti provenienti da imprese) dovrà essere destinato ad un **numero minimo complessivo di 80 studenti e di durata minima pari a 16 ore.**

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

**6) Piano di monitoraggio e di valutazione** del progetto. Tale azione, da svilupparsi in itinere e a chiusura del progetto, deve prevedere per ogni macroazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 (coordinamento interno, coordinamento esterno, comunicazione interna, comunicazione esterna, azioni formative e informative rivolte agli altri studenti) i seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **risultati e obiettivi previsti** (per esempio: aumento dell'informazione tra le famiglie, maggiore facilità di coordinamento tra tutor scolastici e aziendali, ecc.);
- **indicatori quantitativi e qualitativi** di rilevazione dei risultati e degli obiettivi (per esempio: n. partecipanti eventi esterni, n. di eventi promossi con le imprese, ecc.);
- **strumenti di rilevazione** dei risultati e degli obiettivi (per esempio: questionari, interviste, registri firma, ecc.);
- **indici di valutazione**, dai quali emerga il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti per singola macroazione e gli aspetti su cui occorre continuare a lavorare, in un'ottica di sostenibilità dell'azione.

**a) Asse:** C Istruzione e formazione

**b) Attività PAD: C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali**

**c) Finanziamento:** 654.306,00 € comprendente le annualità del PAD da 2017 a 2019.

**d) Obiettivo specifico C.3.2:** qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

**d.1) Obiettivi specifici riferiti al presente avviso:**

- favorire il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali, attraverso la promozione della *governance*;
- incentivare la partecipazione delle imprese nella definizione del percorso formativo tecnico e professionale e nelle azioni intraprese dai Poli;
- promuovere azione congiunte per l'aggiornamento delle competenze del futuro rivolto ai giovani e accrescere la capacità competitiva delle imprese, con particolare attenzione alle competenze trasversali ICT;
- coinvolgere i destinatari finali diretti e indiretti (studenti e famiglie) nello sviluppo delle azioni dei Poli, aumentando la consapevolezza dei percorsi e delle iniziative proposte;
- aumentare la consapevolezza sul territorio di riferimento e di ambito regionale sulle finalità, gli obiettivi e le azioni intraprese dai Poli;
- promuovere le azioni di cui alle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016;
- promuovere le scelte formative dei giovani verso gli istituti tecnici e professionali.

**e) Destinatari:** Studenti

**f) Beneficiari:** Istituti tecnici e/o istituti professionali capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido al momento della presentazione della domanda, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

**f) Copertura geografica:** regionale

**g) Priorità di investimento:** C.3 (10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la

loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

**h) Modalità di rendicontazione:** Rendicontazione a costi reali (sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti, vedasi All. A) DGR 1343/2017, sez B – *disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese.*

### ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

#### Soggetti partecipanti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS) - deliberata dall'organo di indirizzo del PTP cui appartiene il soggetto proponente - costituita o da costituire a finanziamento approvato, secondo quanto indicato all'art. 12.1, e composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- ❖ **capofila dell'ATS** deve essere l'istituto tecnico o professionale già capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015 e con un accordo di rete valido al momento della presentazione della domanda, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

#### ❖ **soggetti partner dell'ATS devono essere:**

- **gli istituti tecnici e/o professionali già partner del Polo Tecnico Professionale** cui appartiene il capofila dell'ATS, nella misura minima del 50% degli istituti tecnici e professionali presenti nel Polo stesso;
- le imprese o i soggetti espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale **già partner del Polo Tecnico Professionale** cui appartiene il capofila dell'ATS nella misura minima del 30%;
  - **almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.** o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Per partner del Polo Tecnico Professionale si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete insieme al soggetto proponente oppure vi abbiano aderito secondo quanto previsto nello stesso accordo.

È inoltre valutata positivamente la partecipazione di un **secondo Polo Tecnico Professionale**, appartenente o meno alla stessa filiera, in qualità di soggetto partner dell'ATS con gli stessi criteri minimi di rappresentatività sopra indicati.

Sarà valutata positivamente l'eventuale presenza, all'interno del partenariato, anche di **Università appartenenti al Polo di riferimento**. In tal caso, qualora i predetti enti non risultino accreditati, dovranno provvedere entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, pena la non concessione del finanziamento, secondo quanto indicato all'art. 12.1.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii e alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. L'obbligo di accreditamento riguarda i soggetti che



erogano le attività formative previste nel progetto. Questi devono essere accreditati alla data di stipula della convenzione.

Nel caso in cui l'ATS sia da costituire a finanziamento approvato, i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

La delega a terzi deve essere autorizzata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura, ai sensi della DGR 1343/2017 (sezione A1 – punto b.1 “Attività caratteristiche del progetto – Delega”).

## **ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 654.306,00 comprendente le annualità del PAD da 2017 a 2019.

### Massimali di contribuzione e parametri di costo

#### *A. Progetti: importi massimi e minimi*

I progetti che vedono la partecipazione di un Polo Tecnico Professionale sono finanziabili per un importo pari a 90.000,00 euro, mentre i progetti cui partecipano due Poli Tecnico Professionali sono finanziabili per un importo pari a 145.000,00.

#### *B. Piano finanziario*

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto quantificando le voci di spesa del PED in coerenza con le attività previste e nel rispetto dei massimali indicati nella DGR 1343/2017. Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C “costi indiretti” (max 10% del costo totale del progetto).

Inoltre, è necessario prevedere e mantenere anche in fase di rendiconto il seguente limite percentuale di spesa, pena il non riconoscimento delle spese imputate:

Preparazione voce B.1) del PED massimo il 35% del costo totale del progetto

Realizzazione voce B.2) del PED minimo il 37% del costo totale del progetto

In caso di delega per l'attività di progettazione, fatte salve le condizioni per ricorrervi ai sensi del § A.1 b1 della DGR 1343/2017, questa non può superare il 3% del costo totale previsto.

La Regione si riserva la facoltà di proporre una rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

## **ART. 5 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I progetti devono essere trasmessi al Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana **entro e non oltre le ore 13.00 del 15 Marzo 2018**, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

## **ART. 6 DEFINIZIONI E MODALITÀ ATTUATIVE**

### **6.1 Definizione delle priorità**

### **A. Priorità generali**

I progetti devono tener conto dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nella programmazione comunitaria e, in particolare, nel POR FSE 2014 – 2020 alla sezione 11 “principi orizzontali”.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all’integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale;
- Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell’ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016.

### **B. Priorità di natura specifica riferite al presente avviso sono:**

Rafforzamento della collaborazione fra i PTP presenti in Toscana.

## **6.2 Modalità attuative**

### **A. Durata dei progetti**

Il progetto deve durare 12 mesi, a partire dalla data di avvio ovvero dalla data della stipula della convenzione.

### **B. Vincoli concernenti le attività progettuali**

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale, indicando nella domanda di finanziamento e nel formulario per quale filiera strategica concorre.

Ogni singolo soggetto di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali presentate in qualità di soggetto capofila o partner. Tale vincolo non riguarda le Università.

### **C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO**

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

### **D. Ambito territoriale dell'intervento**

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province della Regione Toscana. Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

**E. Copertura geografica:** Ai fini dell’attuazione dell’avviso è da intendersi come segue:

- Tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale toscano.

## **ART. 7 PROCEDURE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **7.1 Modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono:

- a) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata nell'articolo 5;
- b) essere trasmesse in via telematica dal soggetto capofila dell'ATS con una delle seguenti modalità:
  - trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
  - trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) per tutte le amministrazioni non ancora attive sul sistema InterPRO;

Solo in casi eccezionali e motivati, la trasmissione potrà essere effettuata – secondo le modalità sopra indicate – da un partner, su espressa autorizzazione del capofila. La delega alla trasmissione deve essere espressamente motivata dal capofila e allegata contestualmente all'invio della proposta progettuale;

c) contenere il formulario, la domanda di candidatura, le dichiarazioni e il PED, tutti sottoscritti dal legale rappresentate del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda;

d) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatte salve le Università che non sono tenute al rispetto del suddetto vincolo come indicato all'art. 6.2.B.

Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "**Avviso Poli Tecnico Professionali 2018**".

Le domande, comprensive degli allegati, devono essere trasmesse in un unico invio.

Nel caso di trasmissione tramite InterPRO dovrà essere caricato quale "documento" principale la domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso.

I file allegati alla trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) e InterPRO devono essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati qualora, per tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

### **7.2 Modalità di sottoscrizione**

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario e il PED dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario.

Nel caso del soggetto pubblico, questo è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

## ART. 8 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **domanda di candidatura** in bollo (la marca da bollo deve essere annullata), esclusi i soggetti esentati per legge (All. 1). La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATS già costituita (All.1.1) o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti (All.1.2) con le modalità di sottoscrizione indicate nell'art. 7;
2. **formulario** (All. 2) e **PED** (All.3) sottoscritti a pena di esclusione secondo le modalità indicate nell'art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
3. **atto costitutivo dell'ATS**, se già costituita, o **dichiarazione di intenti** da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATS costituenda (All. 4.1);
4. **dichiarazioni sostitutive** di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (All. 4.2);
5. **atto deliberativo** della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila. Nel caso della partecipazione di un secondo PTP, allegare anche l'atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo di questo;
6. se pertinente, **dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali** (All. 4.3);
7. se pertinente, **scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning** (All. 5).

Solo nei casi previsti di firma autografa, per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile ed in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000.

## **ART. 9 AMMISSIBILITA'**

A pena di esclusione le domande devono:

- 1) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata all'art. 5 del presente avviso;
- 2) essere trasmesse in via telematica dal soggetto pubblico capofila dell'ATS con una delle modalità di cui all'art. 7 del presente avviso;
- 3) essere presentate ed attuate da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, secondo quanto previsto dall'art. 3;
- 4) essere compilate sull'apposito formulario sottoscritto ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso;
- 5) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, come previsto dall'art. 6.2.B del presente avviso;
- 6) contenere la domanda di candidatura, il formulario e il PED sottoscritti ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda.

I progetti non esclusi ai sensi di quanto sopra, sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti ai sensi dell'art. 8, punti 1, 2, 3, 4, 5, e se pertinente punti 6 e 7;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento;
- coerenti con quanto disposto all'art. 6 *Definizioni e modalità attuative*, con riferimento alla durata del progetto, ai corsi FAD, all'ambito territoriale e alla copertura geografica;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 *Risorse disponibili e vincoli finanziari* relativamente agli importi previsti per l'intera proposta progettuale.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **ART. 10 VALUTAZIONE**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana ed esperti referenti delle organizzazioni che compongono il gruppo di pilotaggio istituito con Delibera di Giunta regionale n. 420/2014, confermato con la Delibera di Giunta regionale 474/2016. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il progetto viene escluso dalla valutazione.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE** **PUNTI 40**
- 1.1 Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi dei bisogni, adeguato sviluppo di tutte le azioni indicate nell'avviso** **punti 25**
- 1.1.1 Chiarezza e completezza espositiva;  
 1.1.2 Adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento (interno/esterno);  
 1.1.3 Adeguato sviluppo delle azioni relative alla comunicazione (interna/esterna);  
 1.1.4 Adeguato sviluppo delle azioni formative ed informative rivolte agli studenti;  
 1.1.5 Adeguato sviluppo delle azioni relative al monitoraggio e valutazione del progetto.
- 1.2 Coerenza con le finalità del bando e coerenza interna** **punti 10**
- 1.2.1 Coerenza con le finalità del bando;  
 1.2.2 Coerenza dell'articolazione interna.
- 1.3 Coerenza e correttezza del piano finanziario** **punti 5**
- 2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'** **PUNTI 30**
- 2.1. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali** **punti 14**
- 2.1.1 Coerenza tra ruolo e funzioni delle risorse umane da impiegare nel progetto  
 2.1.2 Funzionalità delle risorse strumentali individuate e/o messe a disposizione
- 2.2. Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità del sistema di governance** **punti 12**
- 2.2.1 Stabilità e sostenibilità del sistema di *governance* e sostenibilità  
 2.2.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità
- 2.3 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati** **punti 4**
- 3. SOGGETTI COINVOLTI** **PUNTI 15**
- 3.1 Qualità del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner** **punti 6**
- 3.1.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità Presenza nel partenariato di Università.
- 3.2 Qualità del partenariato in termini di composizione dell'ATS** **punti 4**
- 3.2.1 Presenza nell'ATS di soggetti partner del Polo.
- 3.3 Rete di relazioni dei partner sul territorio messa a disposizione del progetto** **punti 5**
- 3.3.1 Qualità (in termini di maggior numero e varietà di tipologia di soggetti e di maggior ampiezza della rete) delle relazioni con soggetti esterni al partenariato messe a disposizione del progetto finalizzate all'implementazione e alla valorizzazione delle attività.
- 4. PRIORITA'** **PUNTI 15**
- 4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale** **punti 5**
- 4.1.1 numero progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, leFP, ecc.

**4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016** **punti 6**

**4.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP** **punti 4**

4.3.1 partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 6 al presente avviso.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione regionale, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo, comunica al proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predispone la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

## **ART. 11 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI**

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati ex novo.

Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore dei progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

I progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di cui all'art. 10 Valutazione, saranno dichiarati non finanziabili.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

## **ART. 12 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

### **12.1 Adempimenti nei confronti dell'Amministrazione regionale**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e

Formazione Tecnica Superiore” si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest’ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all’art. 11. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l’esito negativo dell’istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione, devono essere trasmesse al Settore regionale “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore”, la comunicazione con cui vengono individuati e l’autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere al Settore regionale competente documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l’atto di costituzione dell’associazione deve essere consegnato al competente Settore regionale per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all’art. 11.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

In caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell’associazione.

La convenzione, unica per l’intero progetto, sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all’art. 11, oppure dall’approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all’approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016. A seguito della L.R. 3 marzo 2015 n. 22 sul riordino delle funzioni provinciali, l’Amministrazione regionale, con riferimento alla formazione strategica, ha separato le funzioni di programmazione, che fanno capo al Settore “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore”, dalle sopra citate funzioni gestionali, che sono in capo ai seguenti Settori regionali territoriali di seguito denominati anche Uffici Territoriali Regionali (UTR):

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia
  - Ambito territoriale di Lucca: Via Pesciatina angolo via A. Lucarelli – CAP 55100 Lucca
  - Ambito territoriale di Massa Carrara: Via delle Carre, 55 – CAP 54100 Massa Carrara
  - Ambito territoriale di Pistoia: Via Tripoli, 19 – CAP 51100 Pistoia
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze, Prato



- Ambito territoriale della Città Metropolitana di Firenze - via Capodimondo, 66, 50136, Firenze -via delle Fiascaie, 12, 50053, Empoli
- Ambito territoriale di Prato, via Cairoli 25, 59100, Prato
- Ambito territoriale di Arezzo, via Fra' Guittone, 10, 52100, Arezzo

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena
  - Ambito territoriale di Pisa: Via Cesare Battisti,14 – CAP 56125 Pisa
  - Ambito territoriale di Siena: Via Massetana , 106 – CAP 53100 Siena
- Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno
  - Ambito territoriale di Grosseto: Via Trieste , n° 5 - CAP 58100 Grosseto
  - Ambito territoriale di Livorno : Via Galilei , n° 40 – CAP 57122 Livorno

Pertanto le attività relative alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento saranno espletate da uno dei suddetti Settori regionali territoriali (UTR) competenti per lo svolgimento di tali funzioni, individuato in base al luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore territoriale competente per le fasi gestionali ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1343/2017.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento. In caso di revoca si applicheranno altresì la decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii..

Inoltre, in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà essere disposta la sospensione dell'accREDITAMENTO.

La mancata comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla calendario delle attività che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii..

La compagine dell'ATS e dell'eventuale consorzio partecipante può essere variata solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017.

## **12.2 Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità indicate dalla DGR 1343/2017 ed in particolare il paragrafo *B.12 Modalità di erogazione del finanziamento* , che prevede le seguenti tre fasi:

- anticipo;
- successivi rimborsi;
- saldo.

I soggetti attuatori, con cadenza almeno semestrale, si impegnano a elaborare e presentare al settore regionale competente relazioni di monitoraggio, dove si evidenzino lo stato di avanzamento delle fasi progettuali e nelle quali si dia conto dell'effettività degli apporti di risorse umane, strutturali e strumentali previste nella proposta progettuale, anche nel caso in cui i relativi costi non siano indicati nel piano finanziario.

I soggetti attuatori si impegnano, infine, a inviare al settore regionale competente la "Relazione Consuntiva" a conclusione del progetto, comprensiva della valutazione degli esiti degli interventi, per la quale devono essere previsti adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari.

E' previsto inoltre l'eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore, incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità, secondo quanto previsto nella DGR 1343/2017, paragrafi *A.14 sospensione delle attività e revoca del finanziamento* e *A.15 recupero degli importi indebitamente percepiti*.

Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi *A.14* e *A.15*, nei casi di non rispetto delle presenti disposizioni, sono applicabili le sanzioni che comportano la decurtazione dei punti del monte ore del soggetto accreditato previste dalla DGR 968/2007 e s. m.i. (paragrafo *A.18 Inadempienze e sanzioni*) e dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii..

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Il finanziamento non è assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73.

#### **ART. 13 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e s.m.i.), il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

#### **ART. 14 VINCOLI E SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DI MATERIALI CARTACEI E MULTIMEDIALI**

I prodotti a stampa o multimediali devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

### **ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 1343/2017.

### **ART. 16 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

### **ART. 17 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";
- per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei Settori territoriali regionali (UTR):
  - A. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato",
  - B. Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno",
  - C. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena",
  - D. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

### **ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", con le modalità indicate nella citata legge regionale.

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

#### **ART. 19 INFORMAZIONI SULL'AVVISO**

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione: <http://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>, sul sito di Giovanisi: [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) e sul sito del POR FSE <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: [ptp@regione.toscana.it](mailto:ptp@regione.toscana.it)

#### **ART. 20 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e le successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016, n. 760 del 01.08.2016, n. 816 del 31.07.2017 e n. 1298 del 27.11.2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 27 settembre 2017 che, tra le priorità dell'azione regionale, individua, quali strumenti utili allo sviluppo della qualità dell'istruzione quegli interventi finalizzati a garantire nuovo e qualificato lavoro, collegando la scuola al sistema produttivo, tra gli altri, il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali, di cui al "Progetto Regionale 12 - Successo scolastico e formativo";
- Decisione di Giunta regionale n. 11 del 04/12/2017 e s.m.i. che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- Decisione di Giunta regionale n. 7 del 2 febbraio 2017 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2016;
- Decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Delibera di Giunta n. 348 del 03/04/2017 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 968/2007 e ss.mm.ii che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1407/2016 e ss.mm.ii. "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accredimento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 08.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 22.03.2016 "Approvazione della programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e della formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 24.05.2016 "DGR 215/2016 – Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali – Linee di sviluppo 2016/2018";

- della Decisione n. 9 del 31.01.2017 “Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0”;
- del Decreto interministeriale n. 713 del 16.09.2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1 comma 47, della Legge 13 Luglio 2015, numero 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto “POR FSE 2014 2020 Approvazione degli elementi essenziali riguardanti l'Avviso Pubblico sull'Asse C Istruzione e educazione, azione C.3.2.1.B Attività dei Poli Tecnico Professionali.

**ALLEGATI:**

1. Domanda di candidatura
  - 1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento ATS già costituito
  - 1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento ATS
2. Formulario
3. PED
4. Dichiarazioni (facsimile)
  - 4.1 dichiarazione di intenti a costituire ATS
  - 4.2 dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili
  - 4.3 dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
5. Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning
6. Griglie di ammissibilità e di valutazione
  - 6.1 Scheda di ammissibilità
  - 6.2 Griglia di valutazione

***DOMANDA DI CANDIDATURA***

**POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi  
rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali**

*1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento ATS già costituito*

*1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento ATS*



## 1.1 – DOMANDA DI CANDIDATURA

(modello da utilizzare in caso di progetto presentato da capofila mandatario di ATS già costituita)

### **FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA**

MARCA DA  
BOLLO  
€ 16,00

ALLA REGIONE TOSCANA  
Settore Programmazione Formazione strategica  
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

**OGGETTO: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Domanda di candidatura**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

- in qualità di legale rappresentante dell'istituto tecnico o professionale \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, capofila del Polo Tecnico Professionale denominato \_\_\_\_\_ appartenente alla filiera \_\_\_\_\_, riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015 e con accordo di rete valido al momento della presentazione della domanda, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016;
- in qualità del soggetto capofila mandatario dell'ATS costituita, come da atto presentato, fra i seguenti soggetti:
  - .....
  - .....
  - .....

### **CHIEDE**

il finanziamento del progetto denominato \_\_\_\_\_ Acronimo \_\_\_\_\_, presentato sull'avviso regionale POR TOSCANA – FSE 2014/2020 - Asse C – Istruzione e Formazione, Attività C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali, per un importo di contributo pubblico di € \_\_\_\_\_

### **DICHIARA**

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 1343/2017, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

**TRASMETTE CON LA PRESENTE DOMANDA:**

- Allegato 2 – Formulario di progetto (composto da n. \_\_\_\_ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio – PED
- Atto di costituzione ATS
- Allegato 4.2 - Dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori
- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila, e, se pertinente, l’atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del secondo PTP
- (se pertinente) Allegato 4.3 – Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- (se pertinente) Allegato 5 – Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Luogo, data

FIRMA del legale rappresentante

## 1.2 – DOMANDA DI CANDIDATURA

(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda ATS)

MARCA DA  
BOLLO  
€ 16,00

ALLA REGIONE TOSCANA  
Settore Programmazione Formazione strategica  
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

**OGGETTO: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Domanda di candidatura**

I sottoscritti:

- ..... nato a.....il..... in qualità di  
legale rappresentante di ..... con sede legale  
in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),  
C.F./Partita I.V.A. ....
- ..... nato a.....il..... in qualità di  
legale rappresentante di ..... con sede legale  
in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),  
C.F./Partita I.V.A. ....
- ..... nato a.....il..... in qualità di  
legale rappresentante di ..... con sede legale  
in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),  
C.F./Partita I.V.A. ....

componenti della costituenda ATS

CHIEDONO

il finanziamento del progetto denominato \_\_\_\_\_ Acronimo  
\_\_\_\_\_, presentato sull'avviso regionale POR TOSCANA – FSE 2014/2020 - Asse C –  
Istruzione e Formazione, Attività C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali, per un importo  
di contributo pubblico di € \_\_\_\_\_

DICHIARANO

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 1343/2017, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

**TRASMETTONO CON LA PRESENTE DOMANDA:**

- Allegato 2 – Formulario di progetto (composto da n. \_\_\_\_ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio – PED
- Allegato 4.1 - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS
- Allegato 4.2 - Dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori
- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila, e, se pertinente, l’atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del secondo PTP.
- (se pertinente) Allegato 4.3 – Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- (se pertinente) Allegato 5 – Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Luogo, data

Firme e timbro  
(legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATS)



**GIOVANI SI'**



**POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020  
ASSE C – Istruzione e formazione**

**FORMULARIO**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA  
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RAFFORZATIVI DEI POLI TECNICO  
PROFESSIONALI**

**0.1 Titolo****0.2 Acronimo****0.3 Soggetto proponente o capofila e partenariato operativo****0.3.1 Denominazione soggetto proponente/capofila****0.3.1.1 Polo Tecnico Professionale di appartenenza del soggetto proponente/capofila**

Denominazione PTP:

Filiera di appartenenza PTP capofila:

- Agribusiness
- Meccanica
- Turismo e Beni Culturali
- Moda
- Nautica

**0.3.1.2 Secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner dell'ATS (se pertinente, ai sensi dell'art.3 Avviso)**

Denominazione PTP:

Filiera di appartenenza PTP partner:

- Agribusiness
- Meccanica
- Turismo e Beni Culturali
- Moda
- Nautica

**0.3.2 Forma giuridica del partenariato**

ATS

- già costituita
- da costituire

<b>0.3.3 Denominazione soggetti partner del PTP cui appartiene il soggetto capofila</b>			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			
	<b>Denominazione soggetto appartenente al PTP</b>	<b>Tipologia</b> <i>Es. istituto tecnico e/o professionale/ liceo/impresa/ente pubblico, ecc.</i>	<b>Il soggetto è partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto (art. 2 e 3)?</b>
1			
2			
3			
4			
5			
...			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			

<b>0.3.4 Denominazione soggetti partner del secondo PTP (se pertinente, ai sensi dell'art.3 dell'Avviso)</b>			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			
	<b>Denominazione soggetto appartenenti al PTP</b>	<b>Tipologia</b> <i>Es. istituto tecnico e/o professionale/ liceo/impresa/ente pubblico, ecc.</i>	<b>Il soggetto è partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto (art. 2 e 3)? Si/no</b>
1a			
2a			
3a			
4a			
5a			
...			

## **0.4 Identificazione Asse, obiettivo, azioni, attività**

### **0.4.1 Asse**

C – Istruzione e Formazione

### **0.4.2 Priorità di Investimento**

*C.3 (10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.*

### **0.4.3 Obiettivo Specifico**

*C.3.2 – Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale*

#### **0.4.4 Azione**

*C.3.2.1 – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli Tecnico Professionali, in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo*

#### **0.4.5 Attività**

*C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali*

### **0.5 Finanziamento**

#### **0.5.1 Totale costo progetto**

90.000,00 euro     145.000,00 euro

#### **0.5.2 Finanziamento pubblico richiesto** *(specificare ai sensi dell’art. 4.A dell’Avviso)*

90.000,00 euro     145.000,00 euro

### **0.6 Area territoriale di realizzazione del progetto**

**0.6.1 Area territoriale** *(specificare, all’interno della Regione, quali sono le aree geografiche interessate dalle attività previste)*

### **0.7 Sommario idea progettuale**

**0.7.1 Descrivere sinteticamente il progetto** (max 15 righe)

**0.7.2 A chi è rivolto il progetto (destinatari)** (max 5 righe)

**0.7.3 Descrizione partenariato** (max 7 righe)

**0.7.4 Risultati attesi** (max 5 righe)

**0.7.5 Disseminazione e valorizzazione** (max 5 righe)

**0.7.6 Durata del progetto** *(art. 6.2.A dell’Avviso)*

*12 mesi*



**A.1 SCHEDE RIASSUNTIVE SOGGETTI ATTUATORI** (*soggetti partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto*)

**A.1.1 Soggetto proponente/capofila**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

CF / P.IVA:

indirizzo: città prov. cap.

tel.:

PEC:

rappresentante legale:

referente del progetto:

ruolo:

tel.

e-mail:

**A.1.2 Soggetto partner**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

CF / P.IVA:

indirizzo: città prov. cap.

tel.:

PEC:

rappresentante legale:

referente del progetto:

ruolo:

tel.

e-mail:

- *Aggiungere altra/e casella/e per ogni partner attuatore (soggetti partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto), numerandolo/li in maniera consecutiva così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner PTP del soggetto capofila" e se pertinente alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP"*

**A.2 PARTENARIATO FRA SOGGETTI ATTUATORI**

**A.2.1 Ruolo e funzioni di ogni partner all'interno del progetto**

**Capofila** (*inserire denominazione*)

Attività:

**Partner N 1** (*inserire denominazione*)

Attività:

- *Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva, così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner" 0.3.3 "Denominazione soggetti partner PTP del soggetto capofila" e se pertinente alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP".*

**A.2.2 Valore aggiunto recato al progetto dal Capofila e da ogni partner**

**Capofila:**

**Partner 1:**

*Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva, così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner" e se pertinente, alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP".*

**A.2.3 Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto**

*(specificare organi e regole per assunzione di decisioni, modalità di regolazione di eventuali controversie, distribuzione dei compiti, ecc.)*

## A.3 SOGGETTI TERZI COINVOLTI

**A.3.1 Soggetti delegati** (*N.B.: se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la presente sottosezione, sia la sottosezione F.1*)

<b>A.3.1.1 Soggetto delegato</b>	
Dati identificativi:	
Denominazione e ragione sociale:	natura giuridica:
Codice fiscale:	Partita IVA:
indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):	
tel.:	e-mail:                      PEC:
soggetto accreditato:	
<input type="checkbox"/> Si: indicare il codice accreditamento ( <i>obbligatorio</i> ): _____	
<input type="checkbox"/> No	
rappresentante legale:	
tel.:	e-mail:

<b>A.3.1.2 Attività oggetto di delega</b>
<input type="checkbox"/> progettazione
<input type="checkbox"/> docenza/orientamento

<b>A.3.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega</b> ( <i>illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente</i> )
---

<b>A.3.1.4 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate</b> ( <i>descrivere ed allegare documentazione comprovante</i> )
--

➤ Aggiungere altra/e sottosezione/i A.3.1 per ciascun soggetto delegato

## A.4 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI ATTUATORI

### A.4.1. SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

<b>A.4.1.1 Denominazione</b>
------------------------------

<b>A.4.1.2 Soggetto accreditato</b>
<input type="checkbox"/> Si                      Codice accreditamento ( <i>obbligatorio</i> ): _____
<input type="checkbox"/> No
<b>A.4.1.3 IBAN</b>

<b>A.4.1.4 Sede legale</b>
e-mail:

<b>A.4.1.5 Sede fiscale (se diversa da quella legale)</b>
e-mail:

<b>A.4.1.6 Sede operativa (se diversa da quella legale)</b>
e-mail:

**A.4.1.7** Registrazione c/o Camera di Commercio n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
c/o Tribunale n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

**A.4.1.8** Partita IVA:

**A.4.1.9** Codice fiscale:

**A.4.1.10 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio** (indicare le 3 attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo di svolgimento, con particolare riferimento ad esperienze pregresse in materia di alternanza scuola-lavoro) (max 30 righe)

**A 4.1.11 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto** (max 30 righe)

**A.4.1.12 Reti di relazioni sul territorio messa a disposizione del progetto** (elencare i soggetti, come singole organizzazioni o reti, del territorio con cui l'attuatore è in relazione e che mette a disposizione del progetto)

	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ampiezza rete (locale, provinciale, regionale, interregionale)</b>
1			
2			
...			

## **A.4.2 SOGGETTO PARTNER 1**

**A.4.2.1** Denominazione

**A.4.2.2** Soggetto accreditato  
 Si                      Codice accreditamento (obbligatorio): \_\_\_\_\_  
 No

**A.4.2.3** Sede legale  
e-mail:

**A.4.2.4** Sede fiscale (se diversa da quella legale)  
e-mail:

**A.4.2.5** Sede operativa (se diversa da quella legale)  
e-mail:

**A.4.2.6** Registrazione c/o Camera di Commercio n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
c/o Tribunale n. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**A.4.2.7** Partita IVA:

**A.4.2.8** Codice fiscale:

**A.4.2.9 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio** (indicare le 3 attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo svolgimento, con particolare riferimento ad esperienze pregresse in materia di alternanza scuola-lavoro) (max 30 righe)

**A.4.2.10 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto** (max 30 righe)

**A.4.2.11 Reti di relazioni sul territorio messa a disposizione del progetto** (elencare i soggetti, come singole organizzazioni o reti, del territorio con cui l'attuatore è in relazione e che mette a disposizione del progetto)

	Denominazione	Tipologia	Ampiezza rete (locale, provinciale, regionale, interregionale)
1			
2			
...			

➤ Aggiungere altra/e sottosezione/i A.4. per ciascun soggetto partner

## SEZIONE B

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### B. 1 Informazioni generali e contestualizzazione

#### B.1.1 Presentazione progetto

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
  - alla stessa Amministrazione
  - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:
- già finanziata una precedente edizione (anche parziale) del progetto
  - NO
  - SI

**B.1.2 Contesto di riferimento e problema/esigenza** (evidenziare il contesto di riferimento e il problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati al rafforzamento della governance dei PTP): esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente al contesto di riferimento e con riferimento alle linee di sviluppo descritte dalla DGR 474/2016, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della articolazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che sono previsti quali destinatari diretti e le modalità di coinvolgimento) (max 15 righe)

**B.1.3 Coerenza** (evidenziare gli elementi di coerenza del progetto derivanti da eventuali studi od analisi del contesto di riferimento, sia interno che esterno al PTP e/o ai PTP, relativo alla filiera produttiva e formativa del territorio) (max 15 righe)

**B.1.4 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali** (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, bacini di utenza) (max 20 righe)

## **B.1.5 Caratteristiche dei destinatari**

**B.1.5.1 Specificare caratteristiche dei destinatari** (*intesi sia come i diretti fruitori delle azioni e delle fasi che costituiscono il progetto, che come destinatari finali delle attività, di cui all'art. 2 dell'Avviso, come ad esempio i referenti dei soggetti partner dei PTP, gli studenti, le famiglie, ecc.*)

**B.1.5.2 Specificare le eventuali modalità di selezione dei destinatari del progetto, se del caso** (*colloqui, test, curricula, ecc.*)

## **B.2 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**

### **B.2.0 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**

**Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

*Compilare la sezione B.2.1*

**Altro** rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:

progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;

percorso di formazione obbligatoria

*Compilare la sezione B.2.2*

### **B.2.1 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:**

una figura professionale

*Compilare la sezione B.2.1.1*

una o più Aree di Attività

*Compilare la sezione B.2.1.2*

#### **B.2.1.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure**

Denominazione della figura:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

1)

2)

...

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività<sup>1</sup>?

NO

SI

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

<sup>1</sup> Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?  
 NO  
 SI (compilare le tabelle)

**Conoscenze aggiuntive**

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

**Capacità aggiuntive**

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo  
 Attestato di qualifica:  
 Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF  
 Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF  
 Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF  
 Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF  
 Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

**B.2.1.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure**

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

Denominazione della figura di riferimento dell' Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?  
NO  
SI (compilare le tabelle)

#### Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

#### Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all' Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

Certificato di competenze:

#### B.2.2 Altro

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività *Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2*



percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività  
*Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2*

percorso di formazione obbligatoria  
*Compilare la sezione B.2.2.1*

### B.2.2.1 Denominazione del percorso formativo

--

### B.2.2.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

#### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

#### Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### B.3 Architettura del progetto

*Descrivere le strategie che si intendono attivare per garantire la concretezza, coerenza ed efficacia del progetto*

**B.3.1 Obiettivi generali del progetto** *(descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto che si intendono perseguire tenendo conto delle attività previste, di cui all'art. 2 dell'Avviso, coerentemente con gli obiettivi regionali di cui all'art.1e d.1 dell'Avviso) (max 30 righe)*

**B.3.2 Struttura e logica progettuale** *(descrivere sinteticamente la struttura del progetto, dettagliando ciascuna delle Azioni e tenendo conto delle attività in queste previste, evidenziandone sia la logica unitaria sottesa) (max 30 righe)*

**B.3.2.1 Coerenza delle varie fasi progettuali** *(illustrare la coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)*

**B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:**

SI

*Compilare le sezioni B.3.3.1 e B.3.3.2*

NO

*Compilare la sezione B.3.3.3*

**B.3.3.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica** (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività )

*(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.3.7; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.3.2)*

Tipi di prove (prove intermedie, prove tecnico-pratiche, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

**Per ciascuna delle U.C. di riferimento compilare ed allegare una scheda B.3.3.2**

**Compilate ed allegate n° ..... schede B.3.3.2**

<b>B.3.3.2 Scheda di valutazione delle competenze</b> N° 0 DI 0
Unità di Competenze oggetto della valutazione:
Tipologia di prova previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove) :
Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:
Prestazione attesa:
Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):
Modalità di svolgimento di ciascuna prova:
Tempi di somministrazione della prova:
Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

**B.3.3.3 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale** (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.3.7. La descrizione delle prove di verifica relative a qualifiche/percorsi formativi normati da legge (DPL) devono essere coerenti alle specifiche normative di riferimento)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati):
--

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:
--

### **B.3.4 Monitoraggio e verifica**

<b>B.3.4.1 Monitoraggio dell'andamento del progetto</b> (specificare le modalità di monitoraggio in itinere) (max 10 righe)
--

<b>B.3.4.2 Modalità di verifica finale</b> (specificare contenuti e metodologie del report finale sull'attività svolta) (max 15 righe)
---

**B.3.4.3 Modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione dei soggetti coinvolti nel progetto** *(per esempio referenti per il coordinamento, studenti, famiglie, ecc.) (indicare le modalità di verifica e chi svolge questa funzione) (max 10 righe)*

**B.3.4.4 Certificazione del livello degli apprendimenti delle competenze conseguite** *(indicare la metodologia adottata per la certificazione relativa allo sviluppo delle competenze acquisite nel corso del progetto; descrivere l'eventuale modello adottato) (max 30 righe)*

## B.4 Risorse da impiegare nel progetto

### B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

Tabella A

Numero e tipologia dei formatori: risorse umane che svolgono attività di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento all'interno delle azioni del progetto (*)												
N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Disciplina oggetto di insegnamento all'interno dell'attività di progetto (solo in riferimento alla docenza)	Azione di progetto (sezione C.1 formulario)	UF interessata	Anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/esterno (3)	Senior/Junior	ore/giorni
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1												
2												
3												
4												
5												
6												
...												

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (I) se trattasi di risorsa prevista dall'accreditamento o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

Tabella B

Altre risorse umane che svolgono attività all'interno del progetto, quali ad esempio progettazione, coordinamento, direzione, membro del CTS, rendicontazione e amministrazione, ecc.										
N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nell'attività professionale	Azione di progetto (sezione C.1 formulario)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (3)	Senior/ Junior	ore/ giorni
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1										
2										
3										
4										
5										
6										

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (F) se trattasi di risorsa previste dall'accreditamento o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

**B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali** (*se previsto*) – Sezione B punto 9.c Allegato A DGR 1343/2017

*I titolari di cariche sociali sono i soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo delle attività della società (presidente, amministratore delegato, consigliere di amministrazione, sindaci, etc.).*

**B.4.2.1 Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal: \_\_\_\_\_

**B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale**

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ore o giornate di lavoro previste: \_\_\_\_\_

Compenso complessivo previsto: € \_\_\_\_\_

Compenso orario o a giornata: € \_\_\_\_\_

**B.4.2.3 Motivazioni** (*illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta*)

➤ *Allegare curriculum professionale dell'interessato*

**B.4.3 Comitato tecnico scientifico** (*se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno ipotizzato; descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto*)

**B.4.4 Risorse strutturali e strumentali individuate e/o messe a disposizione nel progetto**

**B.4.4.1 Locali**

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (4)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (5)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)

(4) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

(5) Da compilare solo nel caso di ATS; indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

**B.4.4.2 Attrezzature** (*indicare le principali attrezzature da utilizzare per la realizzazione del progetto*)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)

(6) Da compilare solo nel caso di ATS

**B.4.4.2.1 Qualità delle attrezzature e tecnologia** (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate)

**B.4.5 Materiale didattico** (specificare se è prevista la realizzazione e/o l'utilizzo di materiale didattico)

Si

No

Se sì, specificare

## B.5 Risultati attesi

**B.5.1 Stabilità del sistema di governance e sostenibilità** (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la sostenibilità e stabilità del sistema di governance in coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso, definendo un sistema stabile e permanente di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, che sia sostenibile oltre il termine del progetto.) (max 20 righe)

**B.5.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità** (descrivere le metodologie messe in atto per dare continuità agli effetti prodotti dal progetto e rendere trasferibili i principali risultati del progetto) (max 15 righe)

**B.5.3 Ricadute dell'intervento sull'ambito territoriale coinvolto** (quantificare l'impatto dell'intervento sull'ambito territoriale coinvolto dal progetto) (max 15 righe)

**B.5.4 Modalità di disseminazione** (esplicitare i meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati tra eventuali partner del Polo non inseriti nell'ATS e/o soggetti del territorio invitati a partecipare alle attività previste, di cui all'art.2 dell'Avviso) (max 15 righe)

## B.6 Carattere innovativo

**B.6.1 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati** (per ogni aspetto descrivere in qual senso si può parlare di innovazione)

.5.1.1 **B.6.1.1 Metodologie organizzative** (max 15 righe)

**B.5.1 B.6.1.2 Strumenti definiti/individuati** (max 15 righe)



### Riepilogo delle attività del progetto e schede di dettaglio

#### C.1 Quadro riepilogativo delle attività (con riferimento all'art. 2 dell'Avviso)

	<b>Titolo attività (art. 2 Avviso)</b>	<b>N° destinatari</b>	<b>N° ore</b>
	<b>1. COORDINAMENTO INTERNO</b>		
1.a	Analisi dei fabbisogni in termini di <i>governance</i>		
1.b	Piano delle risorse umane per il coordinamento		
1.c	Percorso di formazione per il coordinamento		
1.d	Definizione di strumenti coordinamento interno		
	<b>2. COORDINAMENTO ESTERNO</b>		
2.a	Ciclo di incontri per la definizione del piano delle attività		
2.b	Definizione di strumenti coordinamento esterno		
	<b>3. COMUNICAZIONE INTERNA</b>		
3.a	Analisi dei fabbisogni per la comunicazione interna		
3.b	Piano comunicazione interna		
	<b>4. COMUNICAZIONE ESTERNA</b>		
4.a	Analisi dei fabbisogni comunicazione esterna		
4.b	Piano di comunicazione esterna		
	<b>5. AZIONI FORMATIVE E INFORMATIVE</b>		
5.a	Percorso di formazione ed informazione per gli studenti		
	<b>6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b>		
6.a	Piano di monitoraggio e valutazione del progetto		
	<b>Totale</b>		

- Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio attività” C.2 se attività non formativa; C.3 se attività formativa.

**Compilate ed allegate n° ... schede C.2**

**Compilate ed allegate n° ... schede C.3**

**C.2 SCHEDA DI ATTIVITÀ NON FORMATIVA N. \_\_\_ DI \_\_\_**

Titolo attività:

**C.2.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione****C.2.2 Descrizione articolazione/contenuti****C.2.3 Metodologie e strumenti****C.2.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)****C.2.5 Risultati attesi****C.2.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (*)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/giornate previste per l'attività

(\*) *Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione*

**C.3 SCHEDA DI ATTIVITÀ FORMATIVA N. \_\_\_ DI \_\_\_\_\_**

Titolo attività:

**C.3.1 Obiettivi generali** (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi )**C.3.2 Sede del corso****C.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:**

SI

Compilare dalle sezioni C.3.3.1 e C.3.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.3.3.3 e C.3.3.4)

NO

Compilare dalla sezione C.3.4

C.3.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)<sup>1</sup>

Denominazione Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

## C.3.3.2 Unità di Competenze – UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC n)					

C.3.3.3 Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive )

\*  
\_\_\_\_\_

1. Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi)

\*  
\_\_\_\_\_

Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.3.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive )

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

**C.3.4 Metodologie e strumenti** (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche adottate, come - ad esempio - in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, studio di casi, ecc.)

### C.3.5 Numero e tipologia docenti/formatori

N° (*)	funzione	Senior-Junior	Anni di esperienza	Ore previste	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

(\*) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

### C.3.6 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10				
	<b>Totale UF</b>			
	<b>Totale percorso</b>			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.3.7

Compilate ed allegate n° ..... schede C.3.7

### **C.3.7 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0**

Titolo U.F.:

Durata:

Titolo attività di riferimento:

#### **C.3.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di**

conoscenze:

capacità:

#### **C.3.7.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)**

#### **C.3.7.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)**

#### **C.3.7.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)**

#### **C.3.7.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)**

#### **C.3.7.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti**

Tipologie di prove intermedie previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

### C.4 Cronoprogramma

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste, come individuate nella scheda C.1

N° attività (9)	Titolo attività (10)	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(9) Vedasi elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.1

(10) Riportare il titolo indicato nella sezione C.1

**D.1 Priorità cui il progetto risponde**

**D.1.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale** (indicare il numero di progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, IeFP, ecc.)

**D.1.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016**

**D.1.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP**

**Partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner dell'ATS**

Denominazione PTP partner:

Filiera di appartenenza PTP partner:

- Agribusiness
- Meccanica
- Turismo e Beni Culturali
- Moda
- Nautica

## E.1 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO CARTACEO N° \_\_\_ di \_\_\_

**E.1.1 Titolo****E.1.2 Argomento****E.1.3 Autori (Enti o singoli)**

**E.1.4 Descrizione** *(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)*

**E.1.5 Tipologia e formato****E.1.6 Proprietà dei contenuti**

<input type="radio"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="radio"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.7 per ciascun prodotto



**E.2****PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0**

Si tratta di prodotti espressamente progettati come moduli FAD. Tali prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line–attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

**E.2.1 Titolo**

**E.2.2 Argomento**

**E.2.3 Autori (Enti o singoli)**

**E.2.4 Descrizione** (secondo la scheda catalogafica allegata all'avviso)
**E.2.5 Tipo di supporto utilizzato**

<input type="radio"/>	CD-ROM
<input type="radio"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input type="radio"/>	Web
<input type="radio"/>	Altro (Specificare)

**E.2.6 Il prodotto sarà fruibile gratuitamente per l'utenza**

<input type="radio"/>	Su computer singolo non connesso a rete	
<input type="radio"/>	In rete locale	
<input type="radio"/>	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Satellitare
<input type="radio"/>	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (infrastrutture predisposte da TRIO, ed in particolare i Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale, oppure infrastrutture diverse. In tutti i casi il servizio (Specificare quale)	

**E.2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)**

<input type="radio"/>	Formazione
<input type="radio"/>	Educazione
<input type="radio"/>	Lavoro

**E.2.8 Proprietà dei contenuti**

<input type="radio"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="radio"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

## *AVVERTENZE*

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'Avviso. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto attuatore/capofila che presenta il progetto in caso di ATS costituita o dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner nel caso di ATS costituenda.

## **SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO**

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....

## **ATTESTA/ATTESTANO**

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

**FIRME e TIMBRI**

**SCHEDA PREVENTIVO COSTI REALI**  
**REGIONE TOSCANA**  
**SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO**

**TITOLO PROGETTO:** \_\_\_\_\_

CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione) \_\_\_\_\_

<b>A</b>	<b>RICAVI</b> .....	-
<b>B</b>	<b>COSTI DIRETTI DI PROGETTO</b> .....	-
<b>B1</b>	<b>PREPARAZIONE</b> .....	-
<b>B 1.1</b>	<b>INDAGINI PRELIMINARI</b> .....	
<b>B 1.2</b>	<b>IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO</b> .....	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....	
B 1.2.2	Progettisti interni.....	
B 1.2.3	Progettisti esterni.....	
B 1.2.4	Alloggio progettisti.....	
B 1.2.5	Vitto progettisti.....	
B 1.2.6	Viaggi progettisti.....	
<b>B 1.3</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</b> .....	-
<b>B 1.4</b>	<b>SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI</b> .....	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....	
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....	
<b>B 1.5</b>	<b>ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO</b> .....	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....	-
<b>B 1.6</b>	<b>ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso da progettisti)</b> .....	-
<b>B 2</b>	<b>REALIZZAZIONE</b> .....	-
<b>B 2.1</b>	<b>DOCENZA/ORIENTAMENTO</b> .....	-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....	
B 2.1.2	Docenti senior interni.....	
B 2.1.3	Codocenti interni.....	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B).....	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A).....	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C).....	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....	
B 2.1.8	Vitto personale docente.....	
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....	
B 2.1.10	Orientatori interni.....	
B 2.1.11	Orientatori esterni.....	
<b>B 2.2</b>	<b>TUTORAGGIO</b> .....	-
B 2.2.1	Tutor interni.....	
B 2.2.2	Tutor esterni.....	
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....	
B 2.2.5	Alloggio tutor.....	
B 2.2.6	Vitto tutor.....	
B 2.2.7	Viaggi tutor.....	
<b>B 2.3</b>	<b>PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b> .....	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....	
<b>B 2.4</b>	<b>SPESE PER I PARTECIPANTI</b> .....	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....	
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti.....	

B 2.4.9	Vitto partecipanti.....	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti.....	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher.....	
B 2.4.12	Visite didattiche.....	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca.....	
<b>B 2.5</b>	<b>COMMISSIONI DI ESAME.....</b>	-
<b>B 2.6</b>	<b>COSTI PER MATERIALI.....</b>	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....	-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....	-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....	-
B 2.6.4	Materiale di consumo.....	-
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....	-
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....	-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....	-
<b>B 2.7</b>	<b>BUONI SERVIZI.....</b>	-
B 2.7.1	Servizi di cura.....	-
<b>B 2.8</b>	<b>IMMOBILI.....</b>	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....	-
<b>B 2.9</b>	<b>COSTI PER ATTREZZATURE.....</b>	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....	-
<b>B 2.10</b>	<b>COSTI PER SERVIZI.....</b>	-
<b>B 2.11</b>	<b>RENDICONTAZIONE.....</b>	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....	
<b>B 3</b>	<b>DIFFUSIONE.....</b>	-
B 3.1	Verifica finale.....	
B 3.2	Elaborazione e pubblicazione reports e studi.....	
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....	
B 3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale.....	
<b>B 4</b>	<b>DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO.....</b>	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni.....	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni.....	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....	
B 4.5	Coordinatori interni.....	
B 4.6	Coordinatori esterni.....	
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....	
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori.....	
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori.....	
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori.....	
B 4.11	Valutatori interni.....	
B 4.12	Valutatori esterni.....	
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI.....</b>	
<b>COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati).....</b>		-

# DICHIARAZIONI

**POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE**  
**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi**  
**rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali.**

*4.1 Dichiarazione di intenti a costituire ATS*

*4.2 Dichiarazione di affidabilità giuridico- economico-finanziaria e L.68/99*

*4.3 Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali*

#### 4.1 - DICHIARAZIONE DI INTENTI

(dichiarazione obbligatoria in caso di progetto presentato da costituenda ATS)

Alla Regione Toscana  
Settore Programmazione Formazione strategica  
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

**Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Dichiarazione di intenti**

I sottoscritti:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

#### DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto .....(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS;
- che all'interno dell' ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro

(dei legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATS)

**4.2 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA e DELLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI (ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47)**

*(dichiarazione obbligatoria; deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)*

Alla Regione Toscana  
Settore Programmazione Formazione strategica  
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

**Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

legale rappresentante di....., avente codice fiscale o P.IVA....., capofila mandatario dell'ATS o partner dell'ATS proponente il progetto “.....”

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

**DICHIARA , INOLTRE**

- (se soggetti privati)* che ..... non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- (se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;



- (se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- (per le cooperative)* di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(se soggetti privati)*

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

*(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento identità)*

**4.3 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI**

*(in caso sia prevista la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici multimediali la presente dichiarazione deve essere compilata dal capofila mandatario nel caso di raggruppamento costituito/costituendo)*

Alla Regione Toscana  
Settore Programmazione Formazione strategica  
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

**Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

legale rappresentante di..... capofila mandatario dell'ATS  
costituita/costituenda proponente il progetto denominato “.....”

**DICHIARA**

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto ..... *(specificare se trattasi di corsi FAD o altri prodotti didattici multimediali)* non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

**SCHEMA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E-LEARNING**

<b>Titolo</b>	
<b>Lingua</b>	
<b>Level Isced 97</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>Durata</b>	
<b>Autori</b>	
<b>Editore</b>	
<b>Data pubblicazione</b>	
<b>Destinatari</b>	
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Requisiti</b>	
<b>Restrizioni d'uso</b>	
<b>Condizioni d'uso</b>	
<b>Area Tematica</b>	
<b>Tipologia tecnica</b>	
<b>Tipologia didattica</b>	

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

## **GRIGLIE DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE**

*6.1 Scheda di ammissibilità*

*6.2 Griglia di valutazione*

## SCHEMA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. \_\_

Soggetto proponente (capofila):

Titolo del progetto:

Acronimo:

N. protocollo in arrivo \_\_\_\_\_ invio del \_\_\_\_\_

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 9 dell'avviso

Requisito	Esito		Nota
Rispetto del termine di scadenza – ore 13.00, 15 Marzo 2018	SI	NO	
Inviata in via telematica: InterPRO o via PEC <a href="mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it">regionetoscana@postacert.toscana.it</a>	SI	NO	
<i>Rispetto dei vincoli previsti dall'art.3 dell'avviso:</i>			
- il capofila è un istituto tecnico o professionale già capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015 e con un accordo di rete valido al momento della presentazione della domanda, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.	SI	NO	
- il partenariato è conforme	SI	NO	
<i>Rispetto dei vincoli previsti dall'art.6.2.B dell'avviso:</i>			
- il partenariato ATS ha presentato una sola proposta progettuale	SI	NO	
- il capofila e i singoli partner hanno presentato al massimo due proposte progettuali	SI	NO	
Coerente con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 6 <i>Definizioni e modalità attuative</i> , con riferimento alla durata del progetto, ai corsi FAD, all'ambito territoriale e alla copertura geografica	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 4 <i>Risorse disponibili e vincoli finanziari</i> relativamente agli importi previsti per l'intera proposta progettuale	SI	NO	
<i>Proposta completa di tutti i seguenti allegati, sottoscritti ai sensi dell'art.7:</i>			
- Allegato 1 - Domanda di candidatura	SI	NO	
- Allegato 2 - Formulario di progetto	SI	NO	
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio PED	SI	NO	
- Allegato 4 - Dichiarazioni sostitutive	SI	NO	
- Atto costitutivo ATS, se già costituita o Dichiarazione di intenti se ATS costituenda	SI	NO	

- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo del PTP cui appartiene il soggetto capofila. E nel caso della partecipazione di un secondo PTP, anche l'atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo di questo.	SI	NO	
- Allegato 5 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning (se pertinente)	SI	NO	

**RISULTATO FINALE:**

Progetto ammissibile	SI	NO
----------------------	----	----

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<b>1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE</b>			<b>Punteggio Massimo: 40</b>
<b>1.1 Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi dei bisogni, adeguato sviluppo di tutte le azioni indicate nell'avviso</b>			<b>25</b>
	1.1.1 Chiarezza e completezza espositiva	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 2 punti Insufficiente = 0 punti	5
	1.1.2 Adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento (interno/esterno)	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarso = 2 punti Insufficiente = 0 punti	6
	1.1.3 Adeguato sviluppo delle azioni relative alla comunicazione (interna/esterna)	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarso = 2 punti Insufficiente = 0 punti	6
	1.1.4 Adeguato sviluppo delle azioni formative ed informative rivolte agli studenti	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
	1.1.5 Adeguato sviluppo delle azioni relative al monitoraggio e valutazione del progetto	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
<b>1.2 Coerenza con le finalità del bando e coerenza interna</b>			<b>10</b>
	1.2.1 Coerenza con le finalità del bando	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
	1.2.2 Coerenza dell'articolazione interna	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
<b>1.3 Coerenza e correttezza del piano finanziario</b>		Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	<b>5</b>
<b>2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA/TRASFERIBILITA'</b>			<b>Punteggio massimo: 30</b>
<b>2.1. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali</b>			<b>14</b>
	2.1.1 Coerenza tra ruolo e funzioni delle risorse umane da impiegare nel progetto	Elevata = 7 punti Buona = 6 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	7
	2.1.2 Funzionalità delle risorse strumentali	Elevata = 7 punti	7

	individuate e/o messe a disposizione	Buona = 6 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	
<b>2.2. Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità del sistema di governance</b>			<b>12</b>
	2.2.1 Stabilità e sostenibilità del sistema di governance	Elevata = 8 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 6 punti Scarsa = 4 punti Insufficiente = 0 punti	8
	2.2.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità	Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
<b>2.3 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati</b>		Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	<b>4</b>
<b>3. SOGGETTI COINVOLTI</b>			<b>Punteggio massimo: 15</b>
<b>3.1 Qualità del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner</b>			
	3.1.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Università	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	<b>6</b>
<b>3.2 Qualità del partenariato in termini di composizione dell'ATS</b>			
	3.2.1 Presenza nell'ATS di soggetti partner del Polo	Presenza nell'ATS del 100% dei partner del PTP = 4 punti Rispetto delle percentuali minime indicate dall'Avviso = 1 punto	<b>4</b>
<b>3.3 Rete di relazioni dei partner sul territorio messa a disposizione del progetto</b>			
	3.3.1 Qualità (in termini di maggior numero e varietà di tipologia di soggetti e di maggior ampiezza della rete) delle relazioni con soggetti esterni al partenariato messe a disposizione del progetto finalizzate all'implementazione e alla valorizzazione delle attività	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	<b>5</b>
<b>4. PRIORITA'</b>			<b>Punteggio massimo: 15</b>
<b>4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale</b>			
	4.1.1 numero di progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, IeFP, ecc.	Oltre 9 = 5 punti Da 7 a 9 = 4 punti Da 4 a 6 = 3 punti Da 1 a 3 = 2 punto nessun progetto = 0 punti	<b>5</b>
<b>4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016</b>		Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 2 punto Insufficiente = 0 punti	<b>6</b>
<b>4.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP</b>			
	4.3.1 partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner	Presenza = 4 punti Assenza = 1 punto	<b>4</b>
<b>Punteggio massimo totale</b>			<b>100</b>